



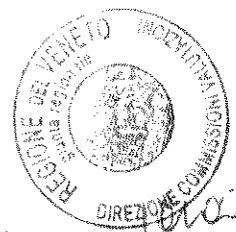
COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PARERE
n. 34 del 21 Marzo 2017

OGGETTO: Rapporto Ambientale Preliminare del Piano di Sviluppo 2016 della RTN - TERNA – Osservazioni.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione della direttiva comunitaria 2001/42/CE, i Comuni, le Province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, devono provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei loro effetti sull'ambiente al fine di "promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 reca "*Norme in materia ambientale*" e concerne "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*" e ss.mm.ii.;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR n.1222 del 26.07.16;
- la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la delibera n. 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni Vas-Vinca-NUVV, nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Unità Organizzativa Commissioni Vas-Vinca-NuVV);
- in attuazione della Direttiva 2001/42/Ce e nell'ambito della procedura di VAS la normativa nazionale prevede che il Proponente entri in consultazione con l'Autorità Competente per la VAS e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. Tale consultazione avviene sulla base di un Rapporto Preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano (art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii).
- In data 20/12/2016 Terna, ai sensi dell'art. 13, c. 1 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha trasmesso alla Commissione Regionale VAS e agli altri soggetti competenti in materia ambientale il Rapporto Preliminare relativo al Piano di Sviluppo 2016 al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (Nota acquisita al Protocollo Regionale n. 498612 del 20.12.2016).
- Dal Rapporto Preliminare esaminato si evince che il Piano di Sviluppo in parola non prevede interventi che riguardino il territorio della Regione Veneto.
Le azioni operative previste dal Piano ed analizzate nel Rapporto Preliminare sono infatti le seguenti:



**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Interventi di sviluppo da lettura Pds		Azioni operative	
n.	Descrizione	n.	Descrizione
1	Direttrice 132 kV Terme di Brennero – Bolzano FS Sono previsti interventi di integrazione con la RTN della direttrice 132 kV compresa tra gli impianti di Terme di Brennero e Bolzano FS, opportunamente adeguata agli standard di qualità del servizio e sicurezza di esercizio anche previa realizzazione di interventi di rimozione limitazioni. Tale attività consentirebbe una maggiore sicurezza e flessibilità nell'esercizio della rete compresa tra i suddetti impianti. Similmente potranno essere studiati interventi di magliatura della RTN anche a Sud di Bolzano.	1A	Integrazione con la RTN della direttrice 132 kV tra gli impianti di Terme di Brennero e Bolzano FS
2	Direttrice 132 kV Opicina FS – Redipuglia Sono previsti interventi di integrazione con la RTN della direttrice 132 kV compresa tra gli impianti di Opicina FS e Redipuglia fino al nodo di Redipuglia FS, opportunamente adeguata agli standard di qualità del servizio e sicurezza di esercizio anche previa realizzazione di interventi di rimozione limitazioni. Tale attività consentirebbe una maggiore sicurezza e flessibilità nell'esercizio della rete compresa tra i suddetti impianti.	2A	Integrazione con la RTN della direttrice 132 kV tra Opicina FS e Redipuglia FS
3	Direttrice 132 kV Talamello – Subbiano all. Sono previsti interventi di integrazione con la RTN della direttrice 132 kV compresa tra gli impianti di Talamello e S. Sepolcro fino a Subbiano all., opportunamente adeguata agli standard di qualità del servizio e sicurezza di esercizio anche previa realizzazione di interventi di rimozione limitazioni. Tale attività consentirebbe una maggiore sicurezza e flessibilità nell'esercizio della rete compresa tra i suddetti impianti.	3A	Integrazione con la RTN della direttrice 132 kV tra gli impianti di Talamello e Subbiano all.
4	Direttrice 132 kV Pian della Speranza – Subbiano all. Sono previsti interventi di integrazione con la RTN della direttrice 132 kV compresa tra gli impianti di Pian della Speranza e Subbiano fino a Subbiano all., opportunamente adeguata agli standard di qualità del servizio e sicurezza di esercizio anche previa realizzazione di interventi di rimozione limitazioni. Tale attività consentirebbe una maggiore sicurezza e	4A	Integrazione con la RTN della direttrice 132 kV tra gli impianti di Pian della Speranza – Subbiano all



**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Interventi di sviluppo da lettura P4S		Azioni operative
it.	Descrizione	it. Descrizione
	flessibilità nell'esercizio della rete compresa tra i suddetti impianti.	
5	Direttrice 132 kV Sono previsti interventi di integrazione con la RTN della direttrice 132 kV compresa tra gli impianti di Pontremoli FS – Borgotaro FS – Berceto FS, opportunamente adeguata agli standard di qualità del servizio e sicurezza di esercizio anche previa realizzazione di interventi di rimozione limitazioni e di magliatura con la RTN. Tale attività consentirebbe una maggiore sicurezza e flessibilità nell'esercizio della rete compresa tra i suddetti impianti.	5A Integrazione con la RTN della direttrice 132 kV compresa tra gli impianti di Pontremoli FS – 5B Incremento magliatura tra gli impianti di Borgotaro e Borgotaro FS
6	Direttrice 132 kV Sono previsti interventi di integrazione con la RTN della direttrice 132 kV compresa tra gli impianti di Colunga CP – Beverara RFI – Grizzana RFI opportunamente adeguata agli standard di qualità del servizio e sicurezza di esercizio anche previa realizzazione di interventi di rimozione limitazioni e di magliatura con la RTN. Tale attività consentirebbe una maggiore sicurezza e flessibilità nell'esercizio della rete compresa tra i suddetti impianti.	6A Integrazione con la RTN della direttrice 132 kV tra gli impianti di Colunga CP – Beverara RFI – Grizzana RFI 6B Incremento magliatura tra la SE Colunga e Colunga CP
7	Direttrice 150 kV "SE Foggia – SSE Termoli FS" Sono previsti interventi di integrazione con la RTN della direttrice 150 kV compresa tra le stazioni elettriche di Foggia e Termoli FS, opportunamente adeguata agli standard di qualità del servizio e sicurezza di esercizio anche previa realizzazione di interventi di rimozione limitazioni. Tale attività consentirebbe una maggiore sicurezza e flessibilità nell'esercizio della rete compresa tra i suddetti impianti e nel contempo una maggiore potenza rinnovabile liberata in condizione di sicurezza.	7A Integrazione con la RTN della direttrice 150 kV tra le SE di Foggia e SSE di Termoli FS
8	Nuovo elettrodotto 150 kV "SSE Benevento FS – CP Benevento Ind." Al fine di consentire l'immissione in rete in condizioni di migliore sicurezza della produzione di impianti da fonti rinnovabili installati e previsti nell'area compresa tra le SE Benevento e Bisaccia, si prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto 150 kV tra le SSE Benevento FS e la CP Benevento Ind.. Tale attività consentirà la rimagliatura con la RTN della SSE Benevento FS migliorando la continuità del servizio.	8A Nuovo elettrodotto 150 kV tra "SSE Benevento FS - CP Benevento Ind."

Tuttavia l'analisi del Documento di Piano consente di evidenziare riferimenti a interventi per i quali sono ancora in corso di definizione le soluzioni progettuali e che riguardano la Regione Veneto e in riferimento ai quali si presentano le seguenti osservazioni;

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE ;
- la LR 11/2004;
- il D.Lgs. n.152/2006;



**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

- la LR 4/2008;
- la DGR 791/2009

ferma restando la titolarità del Ministero dell'Ambiente nello svolgere le funzioni di autorità competente del procedimento di VAS in essere,

**LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI**

1. Interventi di sviluppo prioritari. Interconnessione Veneto – Austria.

A pag. 106 del Documento di Piano si richiamano degli interventi per i quali sono ancora in corso di definizione le soluzioni progettuali e che rispondono a esigenze elettriche di lungo periodo. Tra questi interventi viene indicata la nuova opera di interconnessione a 380 kv per favorire gli scambi con l'estero alla frontiera Nord con l'Austria.

A pag. 107, successivamente, si specifica che il programma realizzativo degli interventi relativi alle opere di interconnessione previste nel medio e nel lungo periodo nel Piano di Sviluppo, consentirà di aumentare la capacità di trasporto per lo scambio di energia con la frontiera settentrionale per circa 2.000 MW. Tali incrementi sono in particolare correlati alla realizzazione degli sviluppi di rete sulla frontiera austriaca (nuova interconnessione con la rete a 380 kV in Veneto).

Rispetto ai due riferimenti citati si precisa che la Regione Veneto si è espressa il 14.07.2016 (Parere Commissione Regionale V.I.A. n. 601) sulla Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nella media valle del Piave che riguarda l'elettrodotto tra Polpet (BL) e Lienz (Austria). Relativamente a tale elettrodotto la Commissione Regionale V.I.A. ha dato atto che TERNA ha sottoposto a valutazione di impatto ambientale un elettrodotto con tensione 220 kV e che, pertanto, ogni variazione in aumento dovrà seguire lo stesso iter procedurale di V.I.A.

2. Interventi di sviluppo prioritari. Elettrodotto 380 kV Dolo – Camin.

A pag. 106 del Documento di Piano si richiamano degli interventi che rispondono a esigenze elettriche di lungo periodo tra i quali viene indicata la razionalizzazione della rete 380 kV fra Venezia e Padova (elettrodotto 380 kV "Dolo – Camin" e riassetto area Fusina) per una gestione più efficiente della produzione locale e per garantire i margini di sicurezza della rete veneta.

Rispetto a tale riferimento la Regione del Veneto ha espresso formale richiesta di presentazione da parte della società istante di una proposta progettuale alternativa che preveda l'interramento dell'elettrodotto (nota di seguito allegata n. 39375 del 31.01.2017 indirizzata al Ministero dello Sviluppo Economico).

Tale richiesta è stata motivata dal valore storico, paesaggistico e naturalistico dei territori interessati dal progetto per cui la Regione Veneto ritiene che la soluzione interrata debba essere considerata quale scelta progettuale preferibile, sicuramente almeno sotto il profilo paesaggistico.

La richiesta è stata formulata anche alla luce dell'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che lo studio di impatto ambientale di un'opera provveda ad individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che il progetto può produrre, nonché contenga una descrizione delle principali alternative prese in esame dal proponente, con indicazione delle principali ragioni della scelta sotto il profilo dell'impatto ambientale.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Venezia, 31 gennaio 2017

Prot. n. 39/375

Inviato a mezzo PEC

Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per il mercato elettrico,
le rinnovabili e l'efficienza energetica, il
nucleare
c.a. Dirigente della Divisione IV-
Infrastrutture e sistemi di rete
Dott.ssa Marilena Barbaro
Via Molise, 2
00187 ROMA
pec: dgmercato.div4@pec.mise.gov.it

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 219, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio di interventi per la razionalizzazione della rete di alta tensione nelle aree di Venezia e Padova. Opere site nei Comuni di Campogara, Dolo, Fossò, Mira, Sirà, Venezia e Vigonovo (VE) e Legnaro, Padova, Sant'Angelo di Piove di Sacco e Saonara (PD). Posizione n. EJ-362.

Spett.le Ministero,

con riferimento alla nota R.U. U.0000486.11.01-2017, contenente la comunicazione di avvio del procedimento e l'indizione della conferenza di servizi per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di interventi per la razionalizzazione della rete di alta tensione di cui all'oggetto, l'Amministrazione Regionale ha preso atto che il progetto presentato da Terna Rete Italia SpA contempla la realizzazione di un elettrodotto aereo a 380 kV, in semplice traliccio, nel tratto "S.E. Dolo - S.E. Camin".

A tale riguardo, l'Amministrazione Regionale con la presente formula espressa richiesta di presentazione da parte della società istante di una proposta progettuale alternativa che preveda l'interramento dell'elettrodotto nel medesimo tratto "S.E. Dolo - S.E. Camin".

Si ritiene infatti che, ricadendo l'elettrodotto in territori di grande valore storico, paesaggistico e naturalistico, anche alla stregua delle analoghe infrastrutture già realizzate in ambito nazionale ed europeo, la soluzione interrata debba essere considerata quale scelta progettuale preferibile, sia sotto il profilo funzionale che ambientale.

Quanto sopra anche alla luce di quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs 152/2006, ove è richiesto che lo studio di impatto ambientale di un'opera quale quella in oggetto provveda ad individuare ed a valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che il progetto può produrre, nonché contenga una descrizione delle principali alternative prese in esame dal proponente, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale.

È gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Avv. Generale allo Sviluppo Economico ed Energia

Roberto Marotta

*Sviluppo Economico, Energia, Acquedotto, Commercio, Industria, PMI e Innovazione
Largo Spadolini Venezia, Porto Marghera e Santa Lucia
Palazzo della Regione Veneto, 3901 - 30133 Venezia
Tel. 041 2702827 - 3140 Fax 041 2702876 e-mail: relazioni.pubblica@regione.veneto.it
PEC: avvgeneral@pec.regione.veneto.it*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

101100

Il presente parere si compone di 6 pagine